

Carlo Lucchina via dalla sanità lombarda?

Pubblicato: Giovedì 2 Agosto 2012



Estate calda, anzi caldissima per la sanità lombarda.

Non basta la **"spending review"** a rovinare le vacanze estive di dirigenti di Asl e ospedali impegnati a contenere la spesa come vuole Roma. Ci si è messa anche la magistratura ad aprire fascicoli di inchiesta che fanno tremare lo stesso palazzo milanese. Così, si rincorrono voci che **stia per esaurirsi il mandato del direttore generale della Sanità Carlo Lucchina**, **coinvolto nell'inchiesta su presunte irregolarità nell'assegnazione di finanziamenti per progetti di sperimentazioni cliniche**, ultima in ordine di tempo dopo gli scandali su Fondazione Maugeri e del San Raffaele che colpiscono lo stesso Governatore Formigoni.

Già lunedì prossimo potrebbe avvenire l'avvicendamento alla direzione, che potrebbe anche slittare a settembre o a fine anno. Il candidato alla sostituzione più quotato dovrebbe essere **il direttore generale dell'assessorato alla Famiglia Roberto Albonetti**. Il cambio sarebbe sponsorizzato soprattutto dalla **Lega** che, a caccia di una nuova poltrona, vorrebbe una scrivania meno problematica di quella della sanità (dove peraltro conta già su un suo assessore) e vorrebbe arrivare a quella **tecnica della famiglia e dell'istruzione**, diretta politicamente da Giulio Boscagli, di assoluta fede ciellina.

Nella riunione di lunedì prossim, comunque, si parlerà anche della possibile sostituzione di **Pasquale Cannatelli, attuale direttore dell'Ospedale Niguarda** con a carico due indagini della procura di Milano per appropriazione indebita e associazione a delinquere. Al suo posto potrebbe arrivare **Francesco Beretta, ora al San Gerardo di Monza**, anche lui vicino a Comunione e Liberazione. E proprio a Monza potrebbe continuare l'attività Cannatelli.

Ieri, intanto, Carlo Lucchina ha incontrato i direttori di Asl e aziende ospedaliere per illustrare i prossimi **tagli di 2,5 milioni di euro legati alla "spending review"**. Si tratterà soprattutto di ridurre le spese per beni e servizi riducendo le necessità del 5%, ritenuti sprechi, ma non mancheranno tagli anche per il personale.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it